



Pakistan, Multan la città d'arte "adottata" dal Politecnico

La città di Multan, nel Punjab, è una delle più antiche e ricche di storia del Pakistan. Per circa 6 mesi un gruppo di oltre 70 ricercatori coordinati dalla Fondazione Politecnico di Milano (architetti, ingegneri e disegnatori industriali) ha svolto un lavoro di indagine per favorirne lo sviluppo socio economico, la salvaguardia e l'evoluzione.

La prima fase del progetto di restauro e riqualificazione, un accordo di collaborazione fra il Governo italiano e la Repubblica islamica del Pakistan, sarà visibile fino al 10 novembre all'Urban Center di Galleria Vittorio Emanuele II in città.

La mostra «Italy for Multan» offre al pubblico una visione della città

murata, attraverso gli scatti del fotografo Marco Introiti. In mostra anche oggetti di artigianato locale e gioielli oltre che i pannelli esplicativi del progetto.

Obiettivo del progetto, che ha una durata complessiva di 3 anni, è quello di migliorare le condizioni di vita del centro storico della città e si concentra soprattutto sulla pianificazione urbanistica, sistema di approvvigionamento dell'acqua e servizi igienico sanitari, monitoraggio qualità dell'aria, smaltimento dei rifiuti, riqualificazione delle strade e interventi architettonici. «Il progetto – ha detto il presidente di Fondazione Politecnico, Giampio Bracchi – punta sulla rigenerazione urbana di questa antica città».